

# Il Presidente degli Emirati Arabi Uniti e il Primo Ministro italiano discutono degli sviluppi regionali e della collaborazione bilaterale

5 aprile 2026 | Abu Dhabi

---

Il Presidente degli Emirati Arabi Uniti, S. A. lo Sceicco Mohamed bin Zayed Al Nahyan, e S. E. la signora Giorgia Meloni, Primo Ministro della Repubblica Italiana, hanno discusso degli ultimi sviluppi regionali e delle loro gravi implicazioni per la sicurezza e la stabilità, nonché del loro impatto sulla sicurezza marittima, sull'approvvigionamento energetico e sull'economia globale.

L'incontro ha avuto luogo durante la visita del Primo Ministro italiano negli Emirati Arabi Uniti.

Le parti hanno discusso della continua aggressione terroristica iraniana agli Emirati Arabi Uniti e ad altri paesi della regione, compresi gli attacchi contro civili e infrastrutture civili, sottolineando che ciò costituisce una violazione della sovranità, del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite.

Sua Eccellenza Meloni ha ribadito la condanna dell'Italia nei confronti degli attacchi terroristici e ha affermato la solidarietà del suo Paese con gli Emirati Arabi Uniti riguardo alle misure adottate per salvaguardare la loro sicurezza e sovranità e garantire la sicurezza del loro territorio e della loro popolazione.

Sua Altezza e il Primo Ministro italiano hanno inoltre esaminato vari aspetti della cooperazione tra gli Emirati Arabi Uniti e l'Italia, in particolare nei settori economico e dello sviluppo, affermando il loro impegno comune a rafforzare ulteriormente la cooperazione nel quadro del partenariato strategico tra i due paesi a beneficio di entrambe le nazioni e dei loro popoli.

All'incontro erano presenti S.A. lo Sceicco Khaled bin Mohamed bin Zayed Al Nahyan, Principe ereditario di Abu Dhabi; S.A. lo Sceicco Hamdan bin Mohamed bin Zayed Al Nahyan, Vicepresidente della Corte Presidenziale per gli affari speciali; lo Sceicco Mohammed bin Hamad bin Tahnoon Al Nahyan, consigliere del Presidente degli Emirati Arabi Uniti; e numerosi ministri e funzionari.